



COMUNE di PANDINO
Provincia di Cremona
Via Castello n° 15, 26025
P.IVA 00135350197
protocollo.comune.pandino@pec.it



Protocollo 1221/I.1.17
23.01.2025

PATTO DI COLLABORAZIONE

TRA

il Comune di Pandino, avente sede in Pandino, via Castello 15, rappresentato ai fini del presente atto da Elena Zaniboni, responsabile del Settore Tecnico

E

I Sig.ri ALESSANDRO PIACENTINI - C.F. PCNLSN95B12D142B e GIOVANNI RIGHINI - C.F. GRHGNN60D06G306F

SERVIZIO DI VOLONTARIATO PRESSO IL COMUNE DI PANDINO PER: INTERVENTI DI REGOLARIZZAZIONE DEI FONDI STERRATI IN AREE URBANE ED EXTRAURBANE DEL TERRITORIO

PREMESSO

- Che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- Che con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 24.10.2020 il Comune di Pandino, in accoglimento di tale principio, ha approvato un *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani*, di seguito denominato "Regolamento";
- Che in data 22.01.2025, con richiesta agli atti del Comune di Pandino, il sig. ALESSANDRO PIACENTINI ha presentato su apposito modulo messo a disposizione dal Comune, una proposta di collaborazione che è stata valutata positivamente;
- Che, a seguito di una fase preliminare di confronto e dialogo tra il Comune e il Proponente, il Servizio Urbanistica e Ambiente è stato individuato come referente del Comune per pervenire alla stesura del presente patto Collaborazione;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI INTERVENTO CONDIVISO

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati. Il dialogo tra le due parti rimarrà costantemente attivo al fine di monitorare l'adeguatezza delle scelte e provvedere ad eventuali modifiche migliorative che rendano più performante l'azione condivisa.

Il proponente intende mettere a disposizione del Comune di Pandino il proprio tempo per offrire attività di supporto operativo e di mezzi all'Ufficio Tecnico per interventi puntuali di regolarizzazione dei fondi sterrati di aree presenti sul territorio.

RESPONSABILI di AREA

Arch. Elena Zaniboni _ Area Tecnica
ediliziaprivata@comune.pandino.cr.it

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico, l'attività d'intervento del proponente riguarderà:

regolarizzazione dei fondi sterrati delle aree urbane ed extraurbane presenti sul territorio, in particolare:

- Strade bianche pubbliche;
- Arena del Castello;
- Banchine stradali.

Le attività verranno svolte mettendo a disposizione mezzi propri o utilizzando mezzi comunali eventualmente disponibili.

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il Proponente svolgerà le attività descritte nell'art. 2 in maniera indipendente a seguito di indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico che programmerà le attività stesse sulla base delle esigenze riscontrate.

Ogni intervento dovrà essere concordato con almeno **cinque giorni** lavorativi di anticipo in maniera da consentire:

- agli uffici di predisporre l'eventuale cartellonistica di divieto di sosta nelle aree interessate dai lavori e valutare caso per caso le modalità d'intervento più corrette, a garanzia della sicurezza pubblica e degli operatori;
- al proponente di programmare le proprie attività compatibilmente agli impegni personali e lavorativi.

Il proponente manterrà contatti con l'Ufficio Tecnico per le segnalazioni e per evidenziare eventuali criticità riscontrate.

Il Proponente svolgerà le attività nelle giornate infrasettimanali o nel fine settimana, a seconda della disponibilità.

Il Proponente, in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente, in ogni caso, adotterà le misure necessarie a garantire la propria e altrui sicurezza durante lo svolgimento delle attività oggetto del patto.

Il Proponente potrà presentare al Comune, per il rimborso, le ricevute e le pezze giustificative relative all'acquisto di materiale di consumo direttamente legato ai servizi svolti (a titolo esemplificativo: carburante, acqua, ghiaia, materiale di consumo necessario all'attività...) secondo le modalità previste dal Servizio Tesoreria dell'Ente. Il Comune, valutate le spese e sulla base delle disponibilità individuate a bilancio per lo scopo, provvederà al rimborso.

Degli acquisti soggetti a rimborso, il Proponente dovrà avvisare via mail l'Ufficio e attendere il nulla osta dallo stesso.

In alternativa, il Proponente presenterà l'elenco delle dotazioni necessarie all'Ufficio che provvederà direttamente all'acquisto.

4. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti, assicurando il mantenimento di una reciproca relazione funzionale:

- si impegnano ad operare svolgendo le attività indicate al punto 2. del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento, in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività stesse, valorizzando il pregio della partecipazione.
- eseguire quanto concordato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse;
- valutare congiuntamente gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità d'intervento del Comune.

Il Proponente si impegna a:

- comunicare tempestivamente al Comune eventuali interruzioni o modifiche alle attività, segnalando ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel Patto;
- utilizzare con cura e diligenza spazi, materiale e attrezzature;

- attenersi alle normative vigenti riferite all'attività svolta, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di privacy.

Il Comune si impegna a:

- concedere nell'ambito del Patto, le forme di sostegno previste dal CAPO IV del Regolamento, in misura proporzionata alle caratteristiche delle attività concordate;
- applicare quanto stabilito nel CAPO V del Regolamento nell'intento di radicare l'amministrazione condivisa presso la cittadinanza, in particolare dando adeguata informazione pubblica in merito all'attività svolta dal Proponente nell'ambito del Patto.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a rendicontare al Comune circa l'attività svolta.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni e verifiche sull'attività del Proponente.

6. DURATA

Il presente documento ha validità di anni tre (3) a partire dalla stipula. Alla scadenza, valutati i risultati prodotti dalla collaborazione e previo accordo tra le parti, è possibile procedere al rinnovo per ulteriori tre (3) anni e all'eventuale ulteriore ampliamento.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente risponde personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività e si impegna ad agire con prudenza e diligenza mettendo in atto le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.

Il Comune promuove la formazione del Proponente in merito ai rischi potenzialmente connessi con le attività previste dal Patto.

8. RISOLUZIONE E RECESSO

L'Amministrazione Comunale, per ragioni di interesse pubblico, può avvalersi della facoltà di recedere dal presente Patto ed utilizzare, con le modalità ritenute più opportune, il lavoro effettivamente svolto dal Proponente fino al momento del recesso.

Per il Comune:

Arch. Elena Zanibeni



Il Proponente:

Alessandro Piacentini